

Sulla rilevazione mensile che riguarda le assenze dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche

In merito ad alcune notizie pubblicate oggi, su "L'Espresso" riguardo alla rilevazione sulle assenze, avviata nell'estate del 2008 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione ed effettuata secondo le specifiche metodologiche sviluppate dall'Istat, si precisa quanto segue:

- L'Istat non fa alcuna "pulitura" dei dati, ma applica gli usuali controlli di qualità e, in presenza di errori, dati anomali e mancate risposte, procede alla loro correzione e stima utilizzando le consolidate metodologie applicate nelle indagini statistiche ufficiali.
- La rilevazione riguarda le seguenti tipologie di amministrazioni:
 1. Ministeri e Presidenza del consiglio (con esclusione del comparto Scuola, Forze armate, Forze di polizia).
 2. Altre pubbliche amministrazioni centrali
 3. Regioni e Province autonome
 4. Province
 5. Comuni
 6. ASL
 7. Aziende ospedaliere
 8. Enti di previdenza
- La rilevazione è campionaria ed il campione comprende circa il 20% delle istituzioni e l'86% dei dipendenti delle amministrazioni comprese nel campo di osservazione. Le amministrazioni inserite nel campione sono contattate e sollecitate mensilmente. La copertura ovviamente varia di mese in mese raggiungendo livelli soddisfacenti (il tasso di risposta riferito a ciascuna tipologia viene pubblicato ogni mese sul sito del Ministero PA). L'unica tipologia di amministrazioni con tassi di risposta contenuti è quella degli enti di previdenza, ma ogni mese rispondono gli enti più grandi, che coprono più del 90% dei dipendenti del settore.

Le amministrazioni più rilevanti che non hanno risposto vengono comunque chiaramente indicate (ad esempio è il caso delle Regioni nel solo mese di luglio 2009; mese per il quale i risultati della rilevazione sono tra l'altro ancora provvisori).

Ufficio stampa